



Anno 21 / Numero 3

Settembre 2025

L'ANGELO DI SANTA MARIA DI CASTELLO

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana
Registrato al numero 42/05 del Registro dei periodici del Tribunale di Udine
Direttore Responsabile: Marco Tempò • Stampa a cura di: Grafiche Filacorda - Udine

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

“HAEC DOMUS DEI EST E PORTA COELI”

Carissimi,
con gioia vi annuncio che domenica 5 ottobre alle 18.00, dopo lunghi lavori di restauro, verrà benedetta la Pieve di S. Maria di Castello, prima e più antica chiesa di Udine. Riapriamo questa chiesa al culto. “Questa è proprio la casa di Dio e la porta del cielo”.

Una chiesa che parla

È una chiesa che parla con la sua antichità. I muri respirano la fede dei nostri padri. Quanta gente è entrata quassù in tanti secoli per celebrare i sacramenti che sono segni dell'amore di Dio verso di noi. Se possiamo godere di questa casa del Signore che è anche casa nostra, è perché la comunità cristiana di Udine l'ha conservata, ampliata, ricostruita dopo le calamità naturali. L'ha amata come madre delle altre chiese della



città. È una chiesa che parla con la sua architettura. Osserviamo: tre navate. Richiamano i grandi misteri della fede a noi rivelati per grazia. Dio unico in tre persone che si amano eternamente ed infinitamente: Padre, Figlio e Spirito Santo. Grazie al progetto del Padre, per opera dello Spirito, il Figlio si incarna, nasce, vive sulla terra, muore, risorge e dona a noi la sua salvezza. Qui noi veniamo per essere partecipi di questo amore infinito. È una chiesa che parla con i suoi affreschi. Volgiamo subito il nostro sguardo verso l'abside centrale. Cosa vediamo? Cristo risorto che incorona la Regina, sua e nostra madre, la cui "animula" (la B. V. Maria-bambina) Egli stesso porta in Paradiso perché lei ha creduto all'adempimento della Parola del Signore, si è fidata di Dio. Attorno a Lei sono dipinti gli apostoli, chiamati, secondo una tradizione, al momento della sua morte, come è resa visibile nella statua che è posta sull'altare, detta la "dormitio Virginis". Come è iniziata questa storia? A sinistra, sempre nella stessa abside il presepe: Maria offre ai Re Magi Gesù che si è incarnato per noi. Volgendo lo sguardo alla piccola abside della navata di destra: il Cristo viene deposto dalla croce dopo aver offerto la sua vita per la nostra salvezza. In questo grande mistero dipinto nel XII-XIII secolo noi possiamo contemplare la storia della nostra vita di fede e del mondo che corre verso la comunione definitiva con Dio. Siamo in cammino, testimoni di questa speranza.

Per questo, abbiamo scelto come tema di riflessione, in sintonia con il Giubileo che stiamo vivendo:

"Con Maria, pellegrini di speranza"

Conosciamo l'anelito di tutti, specialmente in questi giorni di tragedia a motivo delle guerre in corso. Tutti nutriamo la speranza in un mondo nuovo, che viva nell'amore, nella giustizia, nella verità. È già presente in mezzo a noi, è il Regno di Dio che attraversa, come lama di fuoco, la nostra storia. È questa la speranza che non delude, nonostante le apparenze. Nelle nostre famiglie e parrocchie, nel mondo del lavoro e della scuola, siamo testimoni concreti di questa speranza che è fatta di piccoli e quotidiani gesti gratuiti di amore, individuali e comunitari. Così siamo la chiesa che parla ancora oggi, non solo con la sua architettura, gli affreschi, l'arte ma soprattutto con la nostra vita.

Un invito

Ci prepareremo a questa festa per la riapertura della Pieve con una settimana di animazione

spirituale nella nostra parrocchia, con il servizio pastorale donato dai Padri della Missione di Udine (Padri Vincenziani).

Vi invito a partecipare agli incontri di preghiera, consultando il calendario che viene pubblicato su questo Bollettino parrocchiale, in modo particolare ad aprire le vostre case per la visita e la benedizione delle famiglie che avverrà nella settimana dal 29 settembre al 4 ottobre.

Qualche giorno precedente alla visita da parte del sacerdote alle famiglie, vi giungerà l'avviso con l'indicazione dell'orario. Se qualche famiglia non potesse essere presente, potrà concordare la data e l'ora più opportuna, telefonando all'Ufficio Parrocchiale ogni mattina dalle 10.00 alle 12.00 (Tel. 0432-505302) oppure inviando una Mail a questo indirizzo: info@cattedrale.it

Auguro a tutti ogni bene.
Mons. Luciano Nobile
(parroco)



Premio “Santi Ermacora e Fortunato - Cuore Solidale 2025”: La comunità celebra il Bene



In occasione della festa dei Santi Patroni, una significativa rappresentanza della comunità cittadina e parrocchiale è intervenuta con partecipazione e calore alla prima edizione del Premio “Santi Ermacora e Fortunato – Cuore Solidale 2025”, istituito dalla Parrocchia della Cattedrale di Santa Maria Annunziata e patrocinato dal Comune di Udine. L'iniziativa è stata promossa per valorizzare gesti autentici di solidarietà, inclusione e impegno civico, stimolando in particolare i giovani a riscoprire il valore della generosità e del volontariato come pilastri della comunità udinese.

La cerimonia di consegna si è svolta nella serata di sabato 12 luglio nel Duomo di Udine, du-

rante la solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato. L'evento si è tenuto nella splendida cornice del concerto strumentale e vocale, eseguito dai cori Pueri Cantores e Juvenes Cantores del Duomo, accompagnati dalla Cappella Musicale, creando un'atmosfera ricca di emozione, fede e partecipazione. La giuria—ricevute sei candidature in breve tempo—ha scelto la vincitrice, Monica Salvatori Cavazzon, medico e fondatrice dell'ensemble corale Gioconda, per il suo progetto innovativo: attraverso la musicoterapia corale, sostiene da oltre vent'anni persone affette da Parkinson, offrendo loro un'opportunità di riabilitazione, inclusione e partecipazione sociale. Il suo lavoro

ha coinvolto famiglie, volontari e istituzioni, creando una vera e propria rete solidale; le più di 300 esibizioni, anche fuori regione, testimoniano l'impatto profondo del suo impegno.

Il premio era costituito da un contributo di 1.000 euro (devoluto dalla vincitrice all'associazione Parkinson – Corale Gioconda) e da una effigie dell'Angelo del Castello, il simbolico angelo che svetta sul campanile della pieve di Santa Maria del Castello, emblema di protezione e guida spirituale per la città. Anche la Corale Gioconda alla fine ha voluto esprimere il suo ringraziamento eseguendo alcuni canti, tra la commozione e l'applauso del numeroso pubblico presente.

Questa prima edizione segna l'inizio di una tradizione che, anno dopo anno, intende ricordare che il Bene esiste ed è fatto da chi, con cuore sincero e silenzioso, si dona al prossimo. La cerimonia, con la sua unione di parole, musica e simboli religiosi, è stata una potente testimonianza di fede, fratellanza e speranza per tutta la comunità.

Giorgio Damiani



FEDE-TRADIZIONE-TECNOLOGIA

"Riproduzione e automazione del campanile della Pieve di Santa Maria di Castello"



Siamo due giovani studenti dell'ITS Academy di Udine, che al termine del biennio di formazione in Tecnologie applicate, hanno deciso di dedicare il loro progetto finale al campanile e all'angelo del castello di Udine. L'idea è nata quasi per caso, durante una passeggiata nel centro di Udine: alzando lo sguardo verso il campanile, abbiamo trovato l'ispirazione. Un simbolo della città e della fede, ma anche un omaggio alla memoria dell'ingegner Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli, fondatore dell'ITS e generoso finanziatore del restauro sia della torre e dell'angelo segnamento che della chiesa.

Entrambi, infatti, coltiviamo una passione profonda per la musica sacra e la liturgia: Enrico è organista ad Ara Grande di Tricesimo, canta nel coro della Cattedrale di Udine e accompagna il canto liturgico al Santuario delle Grazie, mentre Paolo presta il suo servizio musicale a Vigo di Cadore.

La comune sensibilità per l'architettura sacra ha reso ancora più naturale la scelta di un campanile come tema del progetto. Paolo, inoltre, nutre un particolare interesse per il mondo delle campane, tanto che ha svolto il proprio tirocinio formativo in una fonderia specializzata. Così, il campanile di Santa Maria di Castello non è stato soltanto un soggetto architettonico, ma il punto d'incontro di passioni personali, fede, memoria storica e impegno formativo. Una scelta che testimonia come i luoghi del sacro continuino a ispirare i giovani, anche attraverso la tecnologia e lo studio.

Il lavoro della riproduzione in miniatura del campanile e dell'Arcangelo Gabriele ha saputo unire competenze tecniche e sensibilità artistica maturate durante il percorso biennale all'ITS Academy di Udine. Modellazione tridimensionale, stampa digitale e automazione sono stati strumenti fondamen-

tali per affrontare le diverse fasi, arricchiti da una passione comune per l'arte e per l'architettura sacra.

Un passo importante per lo sviluppo del progetto è stata la collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Annunziata e con il Museo della Cattedrale, che con entusiasmo hanno messo a disposizione autorizzazioni, documentazioni tecniche e dati dimensionali.

L'ITS Academy ha offerto un ambiente formativo dinamico e tecnologie avanzate, mentre l'Università di Udine, con il prof. Domenico Visintini, ha messo a disposizione i materiali digitali del restauro del 2011. Per maggiore precisione, è stata realizzata anche una nuova campagna fotogrammetrica con drone. Il modello, alto circa due metri e in scala 1:20, è stato realizzato con una struttura interna in compensato di pioppo e facciate esterne stampate in 3D. La cella campanaria e il tamburo sono

stati progettati come moduli smontabili, mentre anche il castello delle campane è stato riprodotto digitalmente.

La sola stampa ha richiesto 265 ore di lavoro e circa 10 kg di materiale.

Dopo la fase di progettazione e stampa, è seguita quella di assemblaggio e di realizzazione delle campane. I dettagli estetici sono stati modellati con software specifici e trasformati in master per stampi in gomma siliconica. La fusione, eseguita in bronzo, ha utilizzato anche materiale proveniente dal riciclo di antiche campane, conferendo al progetto un ulteriore valore simbolico. Il modellino è stato poi arricchito da un sistema di automazione gestito da un microcontrollore Arduino, capace di regolare motori e martelletti per la sincroniz-

zazione dei rintocchi. L'illuminazione interna ed esterna, a led, si attiva in automatico in base alle festività e alla luminosità dell'ambiente. Anche la statua dell'angelo, fedele riproduzione di quella che sventta sul campanile udinese, è motorizzata e in grado di ruotare secondo la direzione del vento, grazie a dati acquisiti in tempo reale dalla stazione metereologica di Udine. Abbiamo voluto dedicare il nostro lavoro alla memoria dell'ingegnere Gianpietro Benedetti, fondatore dell'ITS e sostenitore del restauro del campanile e della chiesa. Nell'elaborato voluto ricordato le sue parole "Con l'impegno, lo studio, la curiosità e il desiderio di apprendere senza mai smettere, il futuro offre opportunità e la possibilità di arrivare lontano".



È questo lo spirito che noi giovani abbiamo desiderato trasmettere con il nostro lavoro: la voglia di crescere, di esplorare e di costruire un futuro solido, unendo fede, tradizione e tecnologia.

*Enrico Passon
e Paolo Da Rin Zanco*

LA PASTORALE UNIVERSITARIA A UDINE

Work in progress

Dopo anni di sospensione dell'impegno della diocesi nella pastorale universitaria, l'arcivescovo Riccardo, memore della sua esperienza negli anni '80-'90 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma (Policlinico Agostino Gemelli), ha ritenuto opportuno tentare di rilanciare la pastorale universitaria anche a Udine, come aveva suggerito il Vicario Urbano Mons. Luciano Nobile nell'assemblea del clero presentando la situazione del Vicariato Urbano.

Si tratta di un servizio dell'Arcidiocesi, in passato sostenuto da don Nicolino Borgo e da padre Ennio Brovedani S.J., per l'ascolto e la condivisione del cammi-

no di fede per quanti, docenti e studenti, vivono nel mondo accademico.

Un cammino iniziato lentamente dal 6 marzo di quest'anno, cercando di costruire dal basso delle relazioni sia con docenti che con studenti, con i collegi universitari e con studenti che vivono in appartamenti o a casa propria. Un cammino di conoscenza reciproca, anche tra noi sacerdoti incaricati del servizio. L'arcivescovo ha nominato responsabile della pastorale universitaria don Christian Marchica, un giovane sacerdote diocesano, classe 1995, ordinato sacerdote nel 2020. Suo collaboratore ha scelto p. Cristiano





Cavedon dei Servi di Maria, classe 1946, ordinato sacerdote nel 1972. Un giovane pieno di vita e un vecchio ricco, si spera, di esperienza, che ha lavorato al Policlinico Gemelli con l'arcivescovo Riccardo oltre 30 anni fa e con il quale ha mantenuto una grande amicizia.

Abbiamo scelto come sede quella che già don Nicolino Borgo utilizzava a suo tempo, la chiesa di san Cristoforo, in piazza san Cristoforo, a due passi dal Rettorato, dove è stato tenuto un incontro sulla speranza con Lisa Cremaschi, monaca di Bose, il 12 marzo; e dove abbiamo iniziato a celebrare delle ss. Messe, il mercoledì e il giovedì.

Abbiamo iniziato a celebrare la S. Messa il mercoledì alle 18.30 e il giovedì alle 13,00 ma stiamo decidendo di offrire anche in qualche altra giornata l'opportunità di partecipare all'Eucaristia durante la settimana.

Vorremmo programmare una presenza continua e costante di uno di noi sacerdoti negli orari di apertura della chiesa, per ascolto, per le confessioni, per

il dialogo di carattere spirituale. Per creare un punto di riferimento costante.

Indicativamente, per il momento, pensiamo di aprire la chiesa dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Stiamo progettando degli incontri insieme a docenti e studenti su tematiche correnti. Una bozza di programma preliminare è già stata preparata e verrà presentata nei prossimi giorni al gruppo che si sta formando.

Nei periodi forti dei tempi liturgici pensiamo di programmare la Lectio Divina settimanale, in un giorno da decidere d'accordo con quanti pensano di poter partecipare.

Pensiamo anche alla possibilità di programmare un ritiro spirituale di una giornata, per docenti e studenti, in qualche particolare struttura della diocesi (ad es. Abbazia di Rosazzo, o Castelmonte, o Madonna Pellegrina,...).

Un'attenzione particolare cercheremo di averla per i collegi universitari. Con alcuni di essi abbiamo già preso contatto e iniziato a collaborare; con altri

pensiamo di muoverci durante i prossimi mesi.

Non dimentichiamo che dell'università fa parte anche un folto gruppo di persone che si occupa dei compiti amministrativi. Anche con loro cercheremo di fare dei passi insieme.

Rimaniamo aperti a tutte le collaborazioni.

In questo senso abbiamo accolto la proposta della pastorale giovanile cittadina di ospitare a san Cristoforo l'itinerario delle "10 Parole", ogni lunedì a partire dal 15 settembre, alle ore 20,30. Ma ci auguriamo che le iniziative di collaborazione aumentino nel tempo.

Troppa carne al fuoco? Speriamo di no. Si tratta soprattutto di piste da percorrere: alcune magari saranno più facili, altre meno. Ma quelle più difficili di solito sono le migliori. Cercheremo di scegliere bene.

Contiamo sull'aiuto di tutti, ma soprattutto da quello che ci viene dal Signore.

Ci fate un augurio?

Grazie.
Don Christian e p. Cristiano



MUSEO E DINTORNI

Anche dopo le festività per i Santi Patroni e fino all'autunno 2025 sono stati programmati diversi eventi per la valorizzazione delle nostre chiese e del museo, concomitanti a tutta una serie di lavori di rinnovo e di restauro dei beni, particolarmente impegnativi. Gli eventi sono stati inseriti nel calendario estivo, beneficiando dei contributi del Comune di Udine per la manifestazione UdinEstate, pertinenti la diciannovesima edizione *Incontri di musica, arte e storia* che per quest'anno giubilare ha avuto come titolo "Medioevo scoperto/Medioevo pellegrino".

Vitale da Bologna nel Duomo di Udine

Ogni evento ha offerto visibilità e conoscenza su aspetti significativi e caratterizzanti la realtà storica e artistica dei nostri luoghi di culto. Gradito riscontro si è avuto con la visita didattica del 4 luglio dedicata a Vitale da Bologna nel Duomo incentrata sull'opera del pittore, uno dei massimi esponenti del Trecento in Italia, chiamato a Udine dal Patriarca Bertrando nel 1348 per affrescare la cappella maggiore del Duomo, ha lasciato ulteriori testimonianze nell'edificio insieme ad allievi e seguaci, non ultima la decorazione dell'antica cappella della Santissima Trinità che, inserita nel percorso di visita, e che grazie al recente restauro è stata restituita come importante spaccato del patrimonio artistico anche per la Città di Udine.

Restauro dell'organo della chiesa di S. Giacomo

La serata del 24 luglio è stata dedicata al restauro dell'orga-

no della chiesa di San Giacomo, reso possibile con il sostegno della Fondazione Friuli e della Conferenza episcopale italiana, e condotto sotto la supervisione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Dopo la Benedizione di Mons. Luciano Nobile, hanno fatto seguito gli interventi di Francesco Zanin, della ditta Zanin Organi di Codroipo che ha curato i lavori, della prof.ssa Francesca Venu-to della Fondazione Friuli e di Mons. Giulio Gherbezza che ha brevemente intrattenuto i presenti sull'importanza dell'organo nella liturgia spiegando che con il recupero dell'organo si restituisce ai fedeli una parte determinante dello svolgimento della liturgia. È la stessa Costituzione Conciliare "Sacrosanctum Concilium" a sottolineare "nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere un notevole splendore alle ceremonie della Chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti". Grazie al restauro, questo straordinario strumento sarà ora a disposizione anche di tutta la comunità nelle occasioni concertistiche." Con il progetto di restauro si è inteso valorizzare uno strumento integro delle parti originarie – tra cui il materiale fonico e i

somieri, componenti essenziali di un organo a canne - restituendogli la sua originaria funzione. La Chiesa di San Giacomo, costruita alla fine del secolo XIV, è caratterizzata infatti da due ambienti a campata aperta comunicanti tra loro; spazi ove solo l'antico strumento, progettato dal celebre organista Vittorio Franz e costruito da Beniamino Zanin nel 1890, può garantire un'uniforme diffusione del suono. L'organo è stato ora inserito nel patrimonio organario nazionale poiché al termine del restauro è stata redatta, a cura di Andrea Guerra, la scheda tecnico-analitica che ne ha permesso la catalogazione.

La seconda parte della serata ha visto l'esecuzione del concerto per due trombe e organo condotto da Beppino Delle Vedove, Sara Miani e Cristiano Brusini (*si veda Francesco Palazzolo su questo Bollettino*).



Biagio Biagetti e la Cappella delle Anime

Con l'appuntamento del 30 luglio la chiesa di San Giacomo, è stata oggetto di una visita alle opere, introduttiva alla **conferenza** di Paolo Ondarza, giornalista di Vatican News, autore del volume *Biagio Biagetti. Arte sacra e restauro nel primo Novecento* che ha illustrato la figura di Biagio Biagetti (1877-1948) nativo di Porto Recanati, di cui si ammirano le opere nella Cappella delle Anime purganti della stessa chiesa realizzate esattamente cento anni fa. Un excursus interessante per conoscere questo pittore, restauratore del secolo scorso e quelli che sono stati i suoi contributi all'arte sacra sia sotto l'aspetto esecutivo di opere come gli affreschi della cappel-

la di Loreto (1912), cappella di Santo Stefano presso la Basilica del Santo a Padova (1915), per ricordare alcuni dei molti manufatti di rilievo, sia come ideatore del laboratorio di restauro dei Musei Vaticani in un'epoca in cui il restauro iniziava ad essere più strutturato nei metodi. Tra i presenti ha suscitato stupore il profilo di questo artista, poco noto ai più ma che rappresenta una pagina rilevante per la storia della chiesa di San Giacomo, come pure per tutti gli aspetti legati alla conservazione e alla produzione di arte sacra e il ruolo degli artisti in tale contesto. La conferenza è stata videoregistrata e può essere seguita collegandosi al sito del museo, mentre alcune copie del volume sono ancora disponibili presso il museo.

La Pieve di S. Maria di Castello

Nell'avviarsi alla conclusione di questo autunno, l'attenzione è rivolta alla riapertura della chiesa di Santa Maria del Castello che sarà restituita a tutta la comunità friulana. Per rivederla e conoscere gli aspetti rilevanti dei lunghi restauri che hanno impegnato la Parrocchia, sono previsti appuntamenti specifici a cura degli Amici della Cattedrale. Mentre proseguiranno le attività in **museo**, oggetto anch'esso di rinnovo fino al prossimo anno, che non smetterà di proporre eventi e momenti volti alla valorizzazione di opere e artisti.

Maria Beatrice Bertone

Importanza liturgica dell'organo

In occasione del restauro dell'organo della chiesa di S. Giacomo apostolo in Udine, mons. Giulio Gherbezza ha illustrato l'importanza liturgica dello strumento, sottolineando che l'organo, pur essendo un elemento musicale, diventa un mezzo elevante della preghiera, capace di accompagnare i fedeli nella loro esperienza di incontro con il divino. È inoltre lo strumento prediletto dalla litur-

La Voce Ritrovata

gia; proprio perché vi si è adattato nell'esperienza di secoli, rimane il meglio qualificato per questo ruolo, nonostante la recente adozione di un più vario assortimento di strumenti musicali nell'accompagnamento del sacro. Monsignor Nobile, che ha benedetto l'organo, nel suo intervento ha sottolineato come lo strumento rappresenti non solo un elemento architettonico o musicale, ma una testimonianza viva della comunità e della fede che si rinnova nelle celebrazioni. Ringraziando quanti hanno collaborato al completamento del progetto, ha esortato la chiesa gremita a partecipare alle celebrazioni con il nuovo organo, simbolo ed ausilio religioso prima che strumento virtuosistico.

Il concerto

Subito dopo la benedizione, il concerto inaugurale ha avuto

luogo alle ore 21:00. Protagonisti sono stati il Maestro Beppino Delle Vedove all'organo e gli studenti del Conservatorio J. Tadini, Sara Miani e Cristiano Brusini, alle trombe. Il programma, includente alcuni celebri brani del repertorio barocco, ha evidenziato le potenzialità esppressive dello strumento restaurato, oltre a quelle dei musicisti, molto apprezzati dal pubblico che affollava entrambi gli ambienti.

Un pianissimo che sfiora l'anima

La musica, specie nel contesto della Chiesa, non è un semplice ornamento: essa è un linguaggio dell'anima, capace di elevare lo spirito e di favorire l'incontro con Dio. È un linguaggio specialmente nella misura in cui è perfettamente comprensibile a tutti senza distinzioni. Nel contesto della cerimonia e del concerto





inaugurale, la musica ben eseguita ha ricordato agli spettatori, credo non solo a me, la dignità a cui anche la Chiesa eleva tutti noi. Papa Luciani, inaugurando a sua volta un organo, ricordava che nonostante fosse fanciullo di famiglia povera, "quando, entrando in chiesa, sentivo l'organo suonare a piene canne, dimenticavo i miei poveri abiti, avevo l'impressione che l'organo salutasse particolarmente me

e i miei piccoli compagni come altrettanti principi. Di qui la prima vaga intuizione, divenuta poi certezza, che la Chiesa cattolica non è solo qualcosa di grande, ma che fa grandi anche i piccoli". Dunque la musica, come la liturgia, non si limita a celebrare: chiama e accoglie, elevando lo spirito di chi ascolta e rivelando la dignità insita in ciascuno. Spesso capita di passare accanto a una chiesa e, sentendo il suo-

no dell'organo, sentirsi invitati ad entrare; oppure, passando per il nostro duomo, desiderare di soffermarsi ad ascoltare o a riflettere quando, come spesso accade, un organista si cimenta in un esercizio. La chiamata non è riservata alle celebrazioni: è un richiamo sottile, quotidiano, che parla al cuore di tutti. E papa Luciani aggiungeva, a questo proposito: "Quando ci si chiama fra noi uomini, la chiamata è chiarissima... Quando chiama Dio, la cosa è diversa; niente di scritto o di forte o di evidentissimo: appena un sussurro lieve, un 'sottovoce', un 'pianissimo' che sfiora l'anima." Questo è il postulato evangelico che la musica sacra rende tangibile: un invito discreto ma reale, che sussurra alla nostra interiorità e accompagna l'anima verso Dio, in ogni momento della vita quotidiana.

Francesco Palazzolo

Dal 16 al 20 luglio 2025, i "Pueri et Juvenes Cantores" del Duomo di Udine, insieme ai "Pueri et Juvenes Cantores" di Santa Maria Assunta di Martignacco, hanno partecipato al 45° "Congresso Internazionale", tenutosi quest'anno in Germania, a Monaco di Baviera. I due sodalizi friulani hanno cantato con gioia e pregato con moltissimi cori giovanili provenienti da 18 Paesi del mondo, per un totale di circa 4.500 cantori, rafforzando la speranza di pace, ora necessaria più che mai.

Durante la manifestazione, le ragazze e i ragazzi hanno avuto l'opportunità di esibirsi nell'antica Heilig-Geist Kirche, la "Chiesa dello Spirito Santo" e in altre importanti chiese della città tedesca, hanno cantato con forza ed entusiasmo in Marienplatz e persino all'interno dei mezzi pubblici: in quei giorni, infatti,

"Cantate Domino"

qualsiasi luogo diventava l'occasione per unirsi e cantare a una sola voce al Signore, sotto la direzione degli eccellenti

Maestri Annamaria Dell'Oste e Andrea Toffolini. Eventi importanti sono stati la cerimonia di apertura del "Congresso" in Marienplatz, le "preghiere per la pace", oggi necessaria più che mai, i concerti dei cori nelle chiese del centro storico, le liturgie eucaristiche in diverse lingue, la toccante visita guidata al sito memoriale del campo di concentramento di Dachau, infine il tour culturale

nell'incantevole borgo bavarese di Wasserburg e il "Festival internazionale delle culture", sempre in Marienplatz.



Il momento più emozionante, che tutti i "Cantores" porteranno sempre nel cuore, è stato senza dubbio la solenne Messa conclusiva, presieduta dal cardinale Reinhard Marx, arcivescovo di Monaco e di Frisinga. Vivere la preghiera con le voci di centinaia di giovani, riuniti sotto lo stesso Luce e abbracciati dai numerosissimi fedeli presenti in piazza, è stata una grande festa internazionale e la dimostrazione che la pace non è un traguardo irraggiungibile, ma è possibile. Il "Congresso" è stato vissuto con grande emozione e partecipazione da tutto il gruppo, accompagnato e supportato, oltre che dai Maestri, da alcuni genitori disponibili, dal Presidente dei "Pueri et Juvenes Cantores" del Duomo di Udine, il prof. Savino Paiani e dalla vice Presidente, Francesca Marinelli, che hanno reso possibile questa straordinaria esperienza, in un clima di amicizia e collaborazione.

È stata un'occasione unica e speciale per tutti noi "Pueri e Ju-



venes Cantores" della Cattedrale, accomunati dalla grande passione per il canto. Siamo tornati a casa con la consapevolezza che l'unione e la condivisione di esperienze ed emozioni vere ci rende felici e completi nel corpo e nell'animo e con la viva speranza che, cantando e pregando insieme, possiamo costruire un futuro di armonia e pace.

Questa preziosa esperienza è stata possibile, anche grazie al

contributo della Fondazione Friuli che ha sempre manifestato simpatia e offerto sostegno alle attività dei Pueri et Iuvenes Cantores del Duomo di Udine. Desideriamo anche tramite questo Bollettino Parrocchiale ringraziare il sig. Presidente avv. Bruno Malattia per la sensibilità e l'apprezzamento verso la nostra Associazione.

Matteo Sincovich

LA PIEVE DI UDINE

IL SALUTO DEI MISSIONARI 28 settembre-5 ottobre 2025

Carissimi,
abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta del parroco e degli operatori pastorali della Parrocchia di vivere con voi una settimana di animazione missionaria, in occasione della riapertura al culto della chiesa di S. Maria di castello, la più antica di Udine. È un evento importante ed atteso, che merita di essere celebrato e vissuto con devozione e gratitudine.

Siamo i missionari vincenziani, presenti a Udine dal 1750, ed attualmente attivi principalmente nella pastorale carceraria ma anche offriamo il nostro aiuto

nelle parrocchie per la pastorale della carità.

Tre sono gli obiettivi principali che proponiamo di raggiungere in questa settimana:

1. **Risvegliare e ravvivare** la nostra fede cristiana;
2. **Riconciliare** noi stessi con il Dio misericordioso, in questo anno giubilare;
3. **Rafforzare** la nostra speranza sull'esempio di Maria, donna della speranza.

I missionari sono disponibili ad accompagnare quanti vorranno accostarsi, con momenti di catechesi e annuncio della Parola, l'incontro e l'ascolto personale,

anche con il sacramento della riconciliazione, la visita alle famiglie, alle persone anziane, agli ammalati. Le attività pastorali previste sono elencate sul programma che è stato recapitato a tutte le famiglie ed è riportato su questo Bollettino

Fin da ora prepariamoci con fede, speranza e carità, a vivere la settimana di animazione missionaria come un momento di grazia e di benedizione per tutta la comunità ed invochiamo su di essa la materna intercessione della Beata Vergine Maria.

Cordialmente
I missionari vincenziani



APERTURA E BENEDIZIONE DELLA PIEVE DI S. MARIA DI CASTELLO

SETTIMANA DI ANIMAZIONE SPIRITUALE

Guidata dai Padri della Missione

28 settembre – 4 ottobre

Ogni giorno le Sante Messe di orario nelle chiese della nostra Parrocchia saranno animate dai Padri Vincenziani che saranno disponibili anche all'ascolto delle persone e all'eventuale celebrazione del sacramento della Penitenza. È prevista la visita e la benedizione delle famiglie, un apposito avviso verrà recapitato per tempo con l'indicazione della giornata e dell'orario approssimativo.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

• CATTEDRALE

Festivo: Sante Messe

Sabato Ore 19.00 / Domenica: Ore 7.30-09.00-10.30-12.00-19.00

• CHIESA ORATORIO DELLA PURITÀ

Feriale: Sante Messe (7.30) e 19.00

Mercoledì 1° ottobre ore 19.00 S. Rosario, S. Messa e **incontro con gli operatori pastorali**

Venerdì 3 ottobre Ore 16.00: **Unzione dei malati e degli anziani**

• CHIESA DI SAN GIACOMO

Feriale

Ore 09.00 Ascolto e confessioni fino alle 12.00

Ore 10.00 S. Messa seguita dal S. Rosario e, il giovedì, dall' Adorazione Eucaristica

• CHIESA DI S. PIETRO MARTIRE

Festivo

Sabato Ore 17.00 S. Rosario - Ore 17.30. S. Messa

Domenica Ore 10.00 e 11.30 S. Messa

INCONTRO PER I GENITORI DEI FANCIULLI DEL CATECHISMO

Giovedì 2 ottobre ore 18.30 nell'Oratorio della Purità

ECCLESIA SANCTAE MARIAE DE CASTRO

**DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 18.00
BENEDIZIONE DELLA PIEVE**

PRESIEDE L'ARCIVESCOVO DI UDINE S.E. MONS. RICCARDO LAMBA
Processione aux flambeaux accompagnata dai canti della Cappella Musicale
della cattedrale e dalla Filarmonica di Colloredo di Prato.

Partecipa la croce della Chiesa-Madre di Aquileia seguita da alcune croci
delle Pievi storiche dell'Arcidiocesi e delle Parrocchie della città di Udine

SANTA MESSA IN CATTEDRALE

MERCOLEDÌ 08 OTTOBRE ORE 20.30**MERCOLEDÌ DELL'ANGELO**

"I giovani incontrano un uomo cambiato da uno sguardo"

Intervento di Pietro Sarubbi, attore interprete
di Barabba nel film The Passion di Mel Gibson.

DOMENICA 12 OTTOBRE ORE 12.00

Ore 12.00 S. Messa con i genitori e fanciulli del catechismo.

Canta il coro dei Pueri cantores. Pranzo al sacco.

Ore 14.30 L'angelo scende a incontrare i bambini: Lettura teatrale.

Ore 15.30 Giochi sul prato del piazzale del castello

MARTEDÌ 14 OTTOBRE ORE 18.00 - 19.00**Veglia di preghiera alla Regina pacis presieduta dall'Arcivescovo.**

Chi desidera potrà restare in preghiera fino alle 20.00,
quando la chiesa verrà chiusa.

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE ORE 10.30

Incontro per i sacerdoti: "La Pieve di S. Maria di castello, madre delle chiese di Udine".

(Relazione di Mons. Sandro Piussi)

SABATO 18 OTTOBRE ORE 16.30**"Noi ministri dell'amore di Dio"**

Sono invitate tutte le coppie che si sono sposate in questa chiesa
o che celebrano i lustri matrimoniali (5 - 10 - 15 - 60 ecc.).

(Si chiede un cenno di adesione: Tel 0432-505202 oppure info@cattedraleudine.it)

S. Messa: S. E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo Emerito di Udine
Canta il coro dei Juvenes Cantores del Duomo

DOMENICA 19 OTTOBRE ORE 17.00

Concerto musicale "Maria, icona della nostra storia"

con testi poetici proclamati da Francesco Cevaro.

Canta la cappella Musicale della Cattedrale.

(Direttore: M° Davide Basaldella)

LUNEDI 15 DICEMBRE ORE 19.00

Inizio della Novena del S. Natale presieduta dall'Arcivescovo di Udine.

Canto del "Missus" a tre voci di Jacopo Tomadini (Cappella Musicale)

Direttore m° Davide Basaldella

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE ORE 22.00**NOTTE SANTA DEL NATALE DI GESU'**

S. Messa della notte. Cantano i Pueri Cantores.

(Diretrice: M° Anna Maria Dell'Oste)

INCONTRI DI MUSICA ARTE E STORIA

L'angelo scende a incontrare i bambini: Lettura teatrale con la Compagnia del Teatro del Silenzio.
Da un'idea di Maria Beatrice Bertone. Interpreti: Federica Sansevero, Gioele Lodolo,

VISITE GUIDATA ALLA CHIESA

Venerdì 10/10 ore 11.00 - Venerdì 17/10 ore 17.00 - Venerdì 24/10 ore 17.00

Attenzione è disponibile l'ascensore per salire fino al piazzale del castello.

Ingresso in via Sottomonte, vicino piazza Marconi.

NEL 2026 VERRANNO PUBBLICATI 2 VOLUMI SULLA STORIA DELLA PIEVE DI SANTA MARIA DI CASTELLO.